

Renzi riceve l'incarico per formare il Governo

Data : 17 febbraio 2014



Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano **ha conferito a Matteo Renzi l'incarico di formare il nuovo governo**. Renzi ha accettato con riserva, come da formula. «Ho accettato con riserva - **ha detto Renzi** - con la responsabilità e il senso dell'importanza e rilevanza della sfida e ho assicurato che metteremo tutto l'impegno in questa difficile situazione. E' fondamentale che le forze politiche di maggioranza per quanto riguarda il programma di governo e tutte le forze dell'arco costituzionale per quanto riguarda le riforme siano ben consapevoli dei prossimi passaggi».

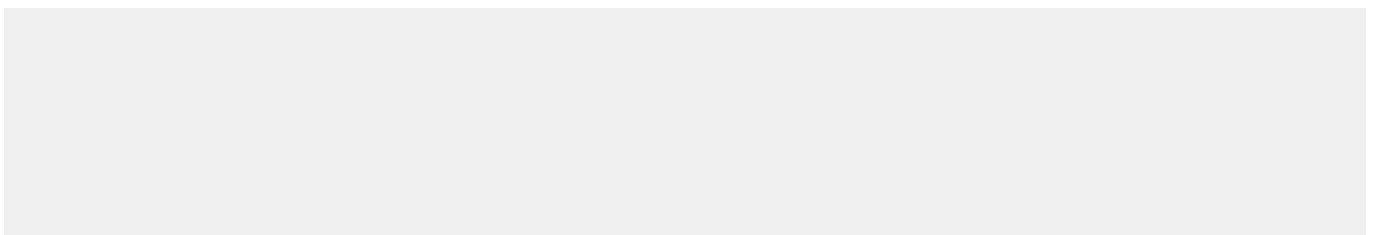
Annunciando l'inizio dell'impegno per la costituzione del Governo Renzi **ha anche tracciato una vera e propria road map** programmatica per i prossimi mesi: «Entro il mese di febbraio - ha indicato Renzi - compiremo un lavoro urgente sulle riforme della legge elettorale e istituzionali, subito dopo immediatamente nel mese di marzo la riforma del lavoro, in aprile la pubblica amministrazione e in maggio il fisco».

Con tutta l'energia e il coraggio che abbiamo [#lavoltabuona](#)

— Matteo Renzi (@matteorenzi) [February 17, 2014](#)

Renzi oggi sarà a Firenze per le dimissioni da sindaco. Una volta terminate le consultazioni, andrà da napolitano per comunicare lo scioglimento della riserva. E proporre i nomi del nuovo governo.

IL TESTO DEL SUO DISCORSO DOPO L'INCONTRO AL QUIRINALE



«L'impegno che ci siamo prefissi è molto serio e significativo: un allungamento della prospettiva politica di questa

legislatura, nell'orizzonte naturale previsto dalla Costituzione. È fondamentale che le forze politiche siano ben

consapevoli dei prossimi passaggi: significa avere nelle prossime ore una straordinaria attenzione ai contenuti e alle scelte

da fare. La piattaforma su cui lavoreremo prevede entro febbraio un lavoro urgente sulle riforme costituzionali ed

elettorali da portare in Parlamento, e da subito dopo immediatamente a marzo il lavoro, ad aprile la pubblica

amministrazione, a maggio il fisco. Abbiamo intenzione di lavorare in modo molto serio sui contenuti. Sono solidale con

voi *[ai giornalisti]* che in questi giorni state scrivendo cose molto complicate sui nomi: mi sono venuto a noia da solo,

leggendovi, immagino voi; detto questo la nostra attenzione è concentrata soprattutto sui contenuti. Ci prendiamo il tempo

necessario sapendo che fuori da qui il tempo dell'urgenza è delicato e importante; è altrettanto vero che un orizzonte di

legislatura necessita di qualche giorno di tempo per sciogliere la riserva. Per quel che mi riguarda, assicuro al presidente,

alle forze politiche e soprattutto agli italiani che metterò tutto l'impegno, l'energia, il coraggio, l'entusiasmo di cui sono

capace, partendo dall'emergenza più importante – non solo per la mia generazione ma anche per la mia generazione – che

è l'emergenza del lavoro, dell'occupazione, e in qualche modo anche della rassegnazione.»